



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- ❖ Perché il mare è blu se l'acqua è trasparente?
- ❖ Perché si dice a iosa?
- ❖ La perdita di peso da Semaglutide dura a lungo
- ❖ Lentiggini, Efelidi, Lentigo e Melasma: cosa sono queste macchie cutanee e quando bisogna preoccuparsi



Prevenzione e Salute

- ❖ L'Alzheimer, già anni prima della diagnosi, pesa sui conti: aumentano acquisti d'impulso e fuori budget
- ❖ L'arrivo della menopausa ha sempre un effetto negativo sul desiderio sessuale femminile?



APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....

La bellezza sta negli occhi di chi guarda

PERCHÉ IL MARE È BLU SE L'ACQUA È TRASPARENTE?

La luce del sole è formata da tante onde di lunghezza e di colore diversi (tutte insieme formano il colore bianco).

Quando le onde attraversano l'acqua del mare, vengono assorbite (alcune più velocemente, altre meno) e i colori si perdono poco alla volta: scompaiono prima il rosso e il giallo, che hanno minore energia, seguiti dal verde e dal viola.

La luce blu invece resiste perché ha una maggiore capacità di penetrazione: ecco perché il mare ha questo colore.

Anche la luminosità del cielo (che si riflette nell'acqua) influenza, in parte, il colore del mare, che infatti ha tonalità diverse se il cielo è nuvoloso o limpido ("Effetto Raman"). La luce solare che colpisce la terra è composta da tutti i colori dell'iride: mescolati assieme formano luce bianca.

In particolare, la componente blu, della luce solare ha la proprietà di essere riflessa in tutte le direzioni dalle molecole dell'atmosfera, mentre le altre componenti colorate della luce solare passano attraverso l'atmosfera senza essere riflesse. Per questa ragione, soltanto la componente blu della luce viene diffusa e, dunque, il cielo ci appare blu.

PERCHÉ SI DICE "A IOSA"?

Questa espressione, che significa "in abbondanza", deriva dalla parola chiosa, che anticamente indicava le monete finte con cui giocavano i bambini.

Queste monete erano di legno o di piombo e valevano pochissimo. Per questo, qualunque cosa si potesse pagare con le chiose doveva essere di scarso valore e quindi molto abbondante. Il passaggio da chiosa a iosa deriva dalla pronuncia toscana del termine. (Focus)



SCIENZA E SALUTE

La perdita di peso da SEMAGLUTIDE dura a lungo (se continui a prenderla)

La riduzione di peso ottenuta grazie ai farmaci a base di semaglutide rimane evidente anche dopo 4 anni di cura. Ma se si interrompe il trattamento?

Un farmaco a base di **SEMAGLUTIDE**, il Wegovy, può mantenere il peso corporeo ridotto per 4 anni:

lo dicono i risultati di un lungo trial farmacologico che rispondono a una domanda aperta da tempo, quella sulla durata dei benefici promessi da questa categoria di medicinali.

I pazienti che assumono iniezioni settimanali di **semaglutide** tendono ad avere la massima riduzione di peso nelle prime 65 settimane (*un anno e tre mesi circa*).



Dopo questa rapida "discesa" iniziale raggiungono un **periodo di sostanziale stabilità**, ma il peso perso inizialmente non viene in genere riacquisito per almeno 4 anni - la durata complessiva di tempo nel quale i pazienti sono stati seguiti. La ricerca è stata pubblicata su [Nature Medicine](#).

GIÙ GLICEMIA E APPETITO.

I dati arrivano da uno studio su 17.604 persone svolto in 41 diversi Paesi che ha controllato gli effetti cardiovascolari dei farmaci basati sulla semaglutide, un farmaco antidiabetico iniettabile usato da anni e prodotto dalla multinazionale farmaceutica danese Novo Nordisk, tra i finanziatori della ricerca in questione.

Il medicinale ha un effetto ipoglicemizzante, aiuta cioè ad abbassare la glicemia, il livello di zuccheri nel sangue, e a controllare l'appetito.

EFFETTO PERSISTENTE.

I pazienti nel trial erano principalmente maschi bianchi di età media di 62 anni, sovrappeso o obesi ma senza diabete. Una parte dello studio ha evidenziato una riduzione del rischio di eventi cardiovascolari e di morti a essi legate del 20% nei primi tre anni di uso, mentre la nuova analisi si è concentrata sulla traiettoria seguita dal loro peso. La perdita iniziale di peso è rimasta sostenuta per tutte le 208 settimane (4 anni) di follow-up dei pazienti, senza il temuto "effetto fisarmonica".

In media, i partecipanti hanno perso il 10,2% del loro peso, contro l'1,5% di perdita del gruppo tenuto a placebo. Nel gruppo trattato con semaglutide, la percentuale di persone con obesità è scesa dal 71% al 43,3%, mentre nel gruppo placebo la percentuale è scesa dal 71,9% al 67,9%.

E QUANDO SI SMETTE?

La ricerca conferma che l'uso del farmaco è consigliato in persone con problemi cardiovascolari che abbiano anche un peso eccessivo, anche se ora occorrerà capire se questi benefici sul peso corporeo rimangono stabili *anche dopo la sospensione del farmaco*, aspetto che per ora non è stato indagato.

(Salute, Focus)

PREVENZIONE E SALUTE

L'ALZHEIMER, già anni prima della diagnosi, pesa sui conti: aumentano acquisti d'impulso e fuori budget

Ritardi nei pagamenti e spese incongrue si fanno più frequenti mano a mano che la diagnosi di Alzheimer si avvicina: un segnale da non trascurare.

Tra i campanelli d'allarme di una futura possibile diagnosi di demenza potrebbe esserci un cambiamento nel modo in cui si gestiscono conti e finanze. La puntualità nei pagamenti e la capacità di valutare quali spese sono adatte alle proprie tasche potrebbero subire un brusco declino già anni prima della comparsa dei sintomi clinici più lampanti della malattia di Alzheimer.

A dirlo è uno studio condotto da un team di economisti della Federal Reserve Bank di New York e di medici della Georgetown University, non lontano da Washington, D.C.



CONTROLLO INCROCIATO. Gli scienziati hanno confrontato i dati anonimizzati del programma di assicurazione sanitaria federale Medicare con quelli dell'agenzia di controllo credito Equifax: le società di questo tipo raccolgono informazioni sull'attendibilità delle persone nel chiedere un prestito e pagarlo per tempo e sulle possibili inadempienze nei pagamenti (dati che negli Stati Uniti vengono usati dalle banche per decidere, per esempio, se concedere o meno un mutuo).

MENO AFFIDABILI. Il team ha ottenuto informazioni sul credito e la salute di circa 2,5 milioni di cittadini statunitensi in età avanzata con malattie croniche, circa la metà dei quali avevano avuto una diagnosi di Alzheimer o di demenze affini. I dati usati per lo studio erano stati anonimizzati, cioè non consentivano in alcun modo di identificare il singolo cittadino.

Dall'analisi è emerso che, **un anno prima della diagnosi di Alzheimer**, le persone che poi avrebbero ufficialmente sviluppato la demenza avevano il 17,2% di probabilità in più di risultare inadempienti nel pagamento di un mutuo rispetto al passato e il 34,3% in più di essere stati insolventi nei conti della carta di credito.

RAGIONI NEUROLOGICHE. A ben vedere le avvisaglie di un cambio di passo in negativo nella gestione finanziaria iniziano già 5 anni prima della diagnosi di Alzheimer, e si fanno più frequenti ed eclatanti mano a mano che ci si avvicina alla presa di coscienza ufficiale della malattia. Il motivo è scientifico: «Queste alterazioni rispecchiano letteralmente i **cambiamenti nel declino cognitivo** che stiamo osservando».

DECISIONI AVVENTATE. Non è solo una questione di declino della memoria: come documentato da altri studi e ben noto ai familiari di pazienti con Alzheimer, la malattia altera le capacità decisionali (anche in materia finanziaria) e la propensione al rischio, oltre a modificare alcuni tratti di personalità.

Acquisti impulsivi fuori budget, investimenti rischiosi e non puntualità nel pagare le spese fisse possono dunque manifestarsi ancora prima che la malattia irrompa nella vita dei pazienti, portandosi dietro costi ingenti per l'assistenza delle persone con demenze (quasi del tutto a carico delle famiglie).

COSA FARE DI QUESTA SCOPERTA? Da un lato, la ricerca mostra che sarebbe possibile sviluppare algoritmi che rivelino anomalie nella storia creditizia nei cittadini e le colleghino al rischio di sviluppare demenze. Dall'altro, se finissero nelle mani sbagliate, questi dati potrebbero essere usati in modo scorretto o pericoloso, per es. esponendo i pazienti a truffe o discriminandoli nelle possibilità di credito concesse, a fronte di una condizione di salute che non hanno scelto e spesso neppure conoscono ancora. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

LENTIGGINI, EFELIDI, LENTIGO e MELASMA: cosa sono queste MACCHIE CUTANEE e quando bisogna preoccuparsi

Esiste una vasta gamma di discromie della pelle. A provarle un difetto (o un eccesso) di melanina. Alcune dipendono dall'esposizione al sole

Quando si parla di macchie cutanee di solito si pensa alle antiestetiche macchie scure, le cosiddette lentigo solari, associate all'invecchiamento cutaneo. In realtà esiste una vasta gamma di **discromie** della pelle.

Che cosa sono le discromie cutanee?

«Le discromie sono porzioni di cute che assumono un colore più scuro o più chiaro rispetto alla normale colorazione della pelle.

In genere sono associate a un eccesso o a un difetto di **melanina**, il pigmento che conferisce colore a pelle, capelli e peli, o dei melanociti, le cellule che la producono — premette Emanuela Passoni, Unità di Dermatologia dell'Irccs Policlinico di Milano —. Le discromie più comuni sono le **iperpigmentazioni** che possono essere localizzate o più diffuse, permanenti o transitorie».

Quali sono le macchie scure più comuni?

«Le più note sono le **lentigo solari**, dette anche senili perché più comuni negli anziani. Sono il risultato di un'eccessiva e incontrollata esposizione solare. Compaiono soprattutto nelle zone più esposte alla luce del sole e hanno **dimensioni variabili da pochi millimetri a uno o due centimetri**».

«La seconda causa più importante di iperpigmentazioni è il **melasma** che si manifesta soprattutto sul viso con macchie scure di forma irregolare che confluiscono tra loro e si accentuano con l'esposizione al sole. Ne sono **particolarmente soggette le donne in gravidanza** e quelle che assumono la pillola contraccettiva oppure la terapia ormonale sostitutiva in menopausa. Sebbene non siano chiare le cause, si pensa che i cambiamenti ormonali giochino un ruolo importante».

«Le forme in gravidanza spesso regrediscono nel post-parto. Esistono poi anche **iperpigmentazioni post-infiammatorie** che si verificano in seguito all'esposizione al sole e sono legate a vari fattori, dall'uso di farmaci fotosensibilizzanti a ferite e lesioni cutanee, **per esempio associate all'acne o post-ceretta**. Molte persone convivono, infine, fin dall'infanzia età con **lentiggini** ed efelidi, spesse confuse tra loro. Le prime sono ereditarie, possono comparire su tutto il corpo e non sono associate all'esposizione solare, le **efelidi** si accentuano in estate».

Quando si devono segnalare al medico? La maggior parte delle macchie cutanee sono benigne ma ci sono anche lentigo maligne e altre lesioni, come le cheratosi attiniche, che possono degenerare in tumore.

«La lentigo maligna è un **melanoma** circoscritto, a lenta crescita che insorge in genere su cute fotodanneggiata — spiega Passoni —. Talora si tratta di una lentigo presente da tempo che aumenta di dimensioni e si modifica. **In questi casi è fondamentale un'attenta valutazione dermatologica** e ne va evitata la rimozione con il laser se non è stata fatta prima una biopsia. Va prestata attenzione anche alle **cheratosi attiniche**, lesioni arrossate o brunastre della pelle, ricoperte di crosticine, che si vedono spesso sul viso, sul cuoio capelluto e sul dorso delle mani. Sono frutto dell'esposizione prolungata ai raggi solari e sono ritenute precursori del **carcinoma squamocellulare** della cute. Alcuni le considerano una sua prima manifestazione». (Salute, Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE

L'arrivo della MENOPAUSA ha sempre un effetto negativo sul DESIDERIO SESSUALE FEMMINILE?

Circa il 40% delle donne dai 45 anni in avanti, con l'avvicinarsi della menopausa, lamenta un calo del desiderio sessuale e il 15% riporta uno stress associato che spinge a cercare una soluzione

Il desiderio sessuale è un costrutto multidimensionale che **evolve nell'arco della vita della donna, dall'adolescenza all'età matura**, influenzato da moltissime variabili di natura biopsicosociale. Il sistema nervoso centrale integra una varietà di informazioni che regolano la soglia di stimolazione e inibizione nei confronti degli stimoli sessuali. **La menopausa è uno dei periodi della riproduzione più rilevanti per l'insorgenza di disturbi del desiderio sessuale** in seguito al significativo cambiamento dell'assetto ormonale e all'adattamento emotivo e cognitivo che accompagna l'entrare in una stagione nuova dell'esistenza, eventualmente associata a sintomi e problemi che modulano il senso di benessere generale e di coppia.

Calo del desiderio sessuale

Circa il 40% delle donne dai 45 anni in avanti lamenta una diminuzione del desiderio sessuale e il 15% riporta uno stress associato che spinge a cercare una soluzione. **Il declino progressivo degli ormoni maschili, testosterone e Dheas, e la carenza in menopausa degli estrogeni**, gli ormoni femminili che regolano la lubrificazione vaginale e la congestione genitale, sono i principali responsabili del **calo del desiderio sessuale**.

A volte la donna riesce a compensare grazie al **forte senso di intimità** che prova nei confronti del partner e alla complicità di coppia, ma in alcuni casi lo stato di salute generale e sessuale di entrambi contribuisce a una vita sessuale meno soddisfacente. Anche i sintomi generali della menopausa, come **le vampate di calore**, possono portare a una diminuzione del desiderio sessuale

BENESSERE IN MENOPAUSA

È per questo che le principali società scientifiche del settore suggeriscono di affrontare **il tema della sessualità in menopausa** a tutto tondo, con l'obiettivo di **migliorare lo stato di salute e il senso di benessere della donna grazie a un ampio ventaglio di possibilità di terapie ormonali e non ormonali**, dal momento che non abbiamo al momento sul mercato farmaci specificatamente studiati per il calo del desiderio sessuale dopo la menopausa. L'utilizzo del **testosterone per via transdermica** può essere efficace, ma comporta una prescrizione cosiddetta off-label, perché non ha indicazione sulla confezione per il sesso femminile, con possibili problemi di appropriatezza d'uso e dunque di sicurezza.

TERAPIA ORMONALE SOSTITUTIVA

È sempre di fondamentale importanza **cercare di migliorare lo stato di salute della vagina e dei genitali con prodotti ormonali** da applicare localmente, oppure con compresse per bocca come ospemifene, un estrogeno speciale che lavora solo sui tessuti vulvo-vaginali e riduce secchezza vaginale e dolore sessuale, o come il tibolone, una **terapia ormonale sostitutiva (Tos)** che ha il vantaggio di avere una piccola azione androgenica, oltre che estrogenica. Tutte le Tos, se efficaci sui sintomi della menopausa, **possono portare beneficio al desiderio sessuale**, ricordando però che per migliorarlo è davvero importante metterlo al centro dei propri pensieri e delle **interazioni quotidiane con il partner**, per tenere viva la fantasia e la motivazione affettiva e cognitiva personale e di coppia. (*Salute, Corriere*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM MESE DI GIUGNO

DATA	TITOLO	Crediti ECM	RELATORI
------	--------	----------------	----------

COME PARTECIPARE

Si può partecipare

1. in **PRESENZA** recandosi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento
2. a **DISTANZA**: la diretta live si può seguire in doppia modalità
 - a) collegandosi alla pagina facebook dell'Ordine
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli/>
 - b) collegandosi sulla piattaforma zoom al link che sarà inviato via whatsapp

Lunedì 10 Giugno h. 21.00	Prevenzione, Trattamento e Cura per le Patologie Gastrointestinali: Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	<i>Prof. G. Nardone</i>
---------------------------------	---	--------------	-------------------------

Martedì 18 Giugno h. 21.00	SOS Ferite, Scottature e Ustioni: Cosa Fare in Farmacia	25 CF FAD	<i>Prof. G. Monfrecola</i>
----------------------------------	--	--------------	----------------------------

Lunedì 24 Giugno h. 21.00	Diete Alimentari: Caratteristiche, Vantaggi e Svantaggi Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	<i>Da confermare</i>
---------------------------------	---	--------------	----------------------

Farmacisti di Napoli in gioco per donazione Organi

Sinergia Ordine Professionale – Federfarma Napoli - Centro Trapianti Regione Campania

"La farmacia diventa sempre più polo strategico. Da Napoli parte progetto di centro di divulgazione, di sensibilizzazione e di informazione per la donazione organi. Stampati **500.000 volantini** che riportano come e dove si può donare, le modalità per esprimerti sulla donazione.

Non solo: a breve le farmacie grazie ad una convenzione tra il **CRT** (*Centri Trapianti Regionali*) e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli potrebbero diventare anche **centri di raccolta delle adesioni**".

Lo annuncia, in una nota, l'Ordine dei FARMACISTI di Napoli spiegando che da domani saranno disponibili dei volantini divulgativi per la donazione degli organi in ogni farmacia del capoluogo e della sua provincia. L'**Ordine dei FARMACISTI della provincia di Napoli**, presieduto da **Vincenzo Santagada**, in sinergia con **Federfarma Napoli** e in collaborazione con il centro regionale trapianti, infatti, vuole sensibilizzare sulle procedure per l'accesso alla donazione e orientare la scelta. Ieri nella sede dell'Ordine si è tenuta una serata di formazione, condotta dal dott. **Antonio Corcione**, coordinatore centro trapianti regione Campania.

Cinque le modalità per donare, ricordano i FARMACISTI:

- 1) *all'Asl richiedendo il modulo di dichiarazione della volontà;*
- 2) *all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità e aggiornando la volontà apposta sulla carta d'identità;*
- 3) *firmando all'Aido;*
- 4) *Compilando e firmando il tesserino blu del ministero della salute;*
- 5) *scrivendo su un foglio libero la propria volontà e custodendolo nei propri documenti.*

Al momento nella provincia di Napoli il tasso di consenso registrato è del 59,9%.

Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente dell'ordine dei FARMACISTI di Napoli **Vincenzo Santagada** - i FARMACISTI entrano in campo con le istituzioni preposte per fornire tutte le indicazioni per poter donare un organo, segno di civiltà e di continuità della vita.

Dalla tragedia alla prospettiva della vita. Si apre il dibattito sull'aspetto organizzativo ed etico. Una scelta difficile ma sapere che questa scelta fa ripartire una vita è un momento di gioia pur se scatenato da una tragedia. Donare un organo è ridonare la vita.

L'Ordine dei FARMACISTI di Napoli e provincia insieme a Federfarma accanto al Centro Regionale Trapianti per **sensibilizzare i cittadini a fare in vita la propria scelta** e non lasciare i familiari in un momento di dolore a farsi interpreti della nostra volontà. Le farmacie - conclude il presidente - sono sempre di più il punto di informazione dove il cittadino potrà ricevere materiale divulgativo. Questa è la sfida da portare avanti".

SPORTELLO Amico TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

COME E DOVE
LE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- All'ASL richiedendo il modulo di dichiarazione di volontà.
- Al Comune richiedendo o rinnovando la carta d'identità, chiedi all'ufficiale d'anagrafe.
- All'AIDO firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule) o tramite (SPID, CIE e CNS) sull'APP AIDO.
- Compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute, oppure, le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te.
- Scrivendo su un foglio libero la tua volontà, ricordati di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

Centro Regionale Trapianti Campania
c/o AO dei COLLI Ospedale MONALDI
Via Leonardo Bianchi - NAPOLI
tel. 800 202023

Centro Trapianti di Cuore
c/o AORN Ospedale dei Colli (Manaldi)
Via Leonardo Bianchi - NAPOLI
tel. 081 706 2566

Centro Trapianti di Fegato
c/o AORN Cardarelli pad. D
Via Cardarelli, 9 - NAPOLI
tel. 081 747 2372

Centro Trapianti di Rene
c/o A.O.U.P. Federico II, edif. 5
Via Panzani, 5 - NAPOLI
cell. 338 9183621

Centro Trapianti di Rene
c/o AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Largo Città di Ippocrate - SALERNO
tel. 089 673079

Banca delle Cornee
c/o P.O. dei Pellegrini ASL NA1 Centro
Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - NAPOLI
tel. 081 254 3316



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente:
Dott. Riccardo Maria Iorio

SPORTELLO *Amico* TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?

Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio
Calvizzano	FT/PT	337 848 031	16 Maggio
Napoli Arenella	FT/PT	farm.municino@libero.it	16 Maggio
Casoria	FT/PT	338 800 8379	16 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	16 Maggio
Casoria	FT/PT	farmaciamandanici@yahoo.it	16 Maggio
Acerra	FT/PT	329 148 7134	13 Maggio
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	13 Maggio
Napoli – Centro Storico	FT/PT	393 955 1096	13 Maggio